

SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	11
NCTN - Numero catalogo generale	00244945
ESC - Ente schedatore	S70
ECP - Ente competente	S70
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	dipinto
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	crocifissione di San Pietro
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Marche
PVCP - Provincia	AP
PVCC - Comune	Montegiorgio
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVIII
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1717
DTSV - Validità	post
DTSF - A	1717
DTSL - Validità	post
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	ambito romano
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	tela/ pittura a olio
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	165
MISL - Larghezza	110

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE****STCC - Stato di conservazione**

discreto

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE****DESO - Indicazioni sull'oggetto**

NR (recupero pregresso)

DESI - Codifica Iconclass

NR (recupero pregresso)

DESS - Indicazioni sul soggetto

Personaggi: San Pietro. Figure: uomini. Oggetti: croce; funi.

NSC - Notizie storico-critiche

Si tratta d'un'opera degna di attenzione: i colori tenui e i rosati degli incarnati risaltano nella oscurità del paesaggio e nelle dense ombreggiature, creando apprezzabili rapporti chiaroscurali. La struttura è ben organizzata e compatta e la gestualità ricca di tensione, specie nello scorcio di San Pietro. Il dipinto però non è originale perché risulta chiaramente una copia (con alcune varianti secondarie) della celebre tela di Guido Reni della Pinacoteca Vatican. Del resto non bisogna dimenticare il favore che il Reni incontrò nel '700; se mai ci si può meravigliare che ci si sia rivolti a quell'aspetto meno morbido o sentimentale del bolognese, quando appunto a Roma fu per un momento investito da "tentazioni" caravaggesche. Il copista tuttavia, per non contraddirre il gusto del tempo, ha opportunamente attenuato il luminismo, i tagli e i guizzi della luce ed i toni drammatici che ne derivano, schiarendo e uniformando la tavolozza, ma conservando la forza del disegno e plastica, specie nello scorcio di S. Pietro. E' presumibile si tratti di un buon copista romano, dove l'originale si trova. La datazione ha un termine ante quem non si può andare, il 1717, perchè in tale anno" il terzo altare della Crocifissione di S. Pietro Ap... fu fondato dal sig. Pietrangelo Calisti come appare dal su testamento rogato dal quondam Pietrangelo Allevi notaro pubblico di questo luogo, li 2 Aprile 117) (A.S.A.F. relazione del 1765).

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione generica**

proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAS Urbino 107330-H

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI****ADSP - Profilo di accesso**

3

ADSM - Motivazione

scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data**

1987

CMPN - Nome	Liberati G.
FUR - Funzionario responsabile	Marchi A.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2005
RVMN - Nome	ARTPAST/ Lo Presti G.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2005
AGGN - Nome	ARTPAST/ Lo Presti G.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)